

Codice DB1000

D.D. 21 gennaio 2014, n. 6

Piano di emergenza esterno - Espressione dell'intesa ex art. 20, c. 1, d.lgs. 334/99 e s.m.i. - ITA.FER.T snc. - Stabilimento di Canale.

Il decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 334 (attuazione della direttiva 96/82/CE) così come modificato dal decreto legislativo 21 settembre 2005, n. 238 (attuazione della direttiva 2003/105/CE) disciplina il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

L'articolo 20 del d.lgs. 334/1999 e s.m.i., al comma 1, assegna al Prefetto il compito di predisporre, d'intesa con la Regione e gli Enti Locali interessati, il piano di emergenza esterno (PEE) per gli stabilimenti soggetti all'art. 8 e al solo art. 6 "*al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti*" sulla base, tra l'altro, delle informazioni fornite dal Gestore dell'impianto medesimo o delle conclusioni dell'istruttoria tecnica, ove disponibili, di cui all'art. 21 dello stesso dispositivo. Il PEE rappresenta il provvedimento con il quale il Prefetto organizza la risposta di protezione civile e di tutela ambientale per mitigare i danni di un incidente rilevante sulla base degli scenari che individuano le zone a rischio ove presumibilmente ricadranno gli effetti nocivi dell'evento atteso.

Lo Stabilimento ITA.FER.T snc di Canale risulta soggetto ai disposti degli artt. 6 e 7 del d.lgs 334/1999 e s.m.i.

Il comma 2 del citato articolo 20 prevede che il piano debba essere elaborato con lo scopo di:

- a) controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitarne i danni per l'uomo, per l'ambiente e per i beni;
- b) mettere in atto le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;
- c) informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;
- d) provvedere sulla base delle disposizioni vigenti al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.

I criteri seguiti per la predisposizione del piano di emergenza sono indicati nel d.p.c.m. 25 febbraio 2005 recante "*Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida*" predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con deliberazione n. 34-978 del 3 ottobre 2005 la Giunta Regionale ha individuato le modalità per il raggiungimento dell'intesa con i Prefetti che prevede la presenza costante ed attiva del Settore Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico e Grandi Rischi Ambientali, in tutte le fasi di elaborazione dei rispettivi piani al fine di ottimizzare ed armonizzare i compiti dei numerosi "attori" coinvolti nell'attuazione degli stessi. La deliberazione prevede altresì che il predetto Settore svolga funzione di collegamento, coordinamento e di supporto alle diverse strutture regionali che a diverso titolo hanno competenze sulla materia, mettendo a disposizione le conoscenze e gli strumenti informativi che la Regione dispone con servizi di carattere cartografico e geografico concernenti gli stabilimenti ed il loro rapporto con il territorio anche attraverso il coinvolgimento dell'ARPA che svolge attività tecniche specialistiche.

L'attività di pianificazione ha coinvolto diversi Enti ed Amministrazioni e ha richiesto l'esame di problematiche tecniche e l'acquisizione e l'integrazione di informazioni di carattere territoriale. Particolare cura è stata prestata agli elementi ritenuti fondamentali per una risposta efficace e tempestiva all'accadimento di un evento incidentale, in particolare ai sistemi di allarme, l'informazione alla popolazione e la consultazione preventiva.

In data 29 aprile 2013, la Prefettura di Cuneo ha inviato a tutti gli Enti coinvolti e interessati dalla pianificazione e dalla gestione dell'emergenza, la stesura definitiva della bozza del Piano

predisposta dal gruppo di lavoro, richiedendo contestualmente al Sindaco del Comune di Canale l'attuazione dei disposti previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 139 del 24 luglio 2009 in relazione alla consultazione e all'informazione della popolazione.

In data 13 dicembre 2013 si è tenuta presso la Prefettura di Cuneo la Conferenza conclusiva per l'approvazione definitiva della bozza del Piano di Emergenza Esterno la cui analisi non ha evidenziato criticità rispetto ai criteri di cui sopra e tiene conto delle osservazioni formulate in sede istruttoria da parte della Regione Piemonte.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto il d.lgs. 17 agosto 1999, n. 334;
visto il d.lgs. 21 settembre 2005, n. 238;
visto il d.p.c.m. 25 febbraio 2005;
vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23;
vista la d.g.r. n. 34-978 del 3 ottobre 2005;.
visto il d.m. n. 139 del 24 luglio 2009.

determina

di esprimere l'intesa per l'approvazione da parte del Prefetto di Cuneo del Piano di Emergenza Esterno per lo Stabilimento ITA.FER.T snc. sito in Via Mondo Bracco 12/14 nel Comune di Canale.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio